

**Credito al consumo.** Un decreto fissa i principi attuativi dopo l'estensione della cessione del quinto anche a chi si è ritirato dal lavoro

# Finanziarsi il prestito con la pensione

Restituzione in un massimo di dieci anni - Una polizza garantisce la società che eroga il denaro

**Rossella Cadeo**  
**Matteo Prioschi**

Con una crescita di oltre il 30% in valore e di oltre il 25% delle operazioni, la cessione del quinto dello stipendio è la formula di credito al consumo che ha registrato la migliore dinamica nel 2006. I volumi però sono ancora contenuti all'interno del settore prestiti: a fronte di un valore complessivo di quasi 53 miliardi di €, la cessione del quinto si aggira sui 3,8.

## Le leggi e il regolamento

«Sul risultato ha influito senz'altro l'impulso determinato dall'allargamento del bacino di riferimento che prima includeva solo i dipendenti pubblici — sottolinea Umberto Filotto, segretario generale Assofin — ma con l'arrivo del decreto attuativo relativo alla cessione del quinto ai pensionati si potrà crescere ulteriormente».

L'accesso alla cessione del quinto da parte dei pensionati è già stato sancito dalla legge 80/2005. Il provvedimento ha previsto la possibilità di indebitarsi per un periodo fino 10 anni, con una rata non superiore al 20% della pensione al netto delle ritenute fiscali. Il finanziamento dev'essere coperto da un'assicu-

razione sulla vita che ne garantisca il rimborso in caso di decesso del richiedente. La legge però prevedeva anche un regolamento di attuazione del ministero dell'Economia. Un decreto che si è fatto attendere quasi due anni e che in una prima versione presentata l'estate scorsa era stato bocciato dal Consiglio di Stato. Ora però, accolte le osservazioni di Palazzo Spada, il regolamento fissa alcuni punti basilari: gli enti previdenziali stipuleranno apposite convenzioni con gli istituti finanziari al fine di assicurare ai pensionati condizioni contrattuali più favorevoli rispetto a quelle medie di mercato; nella determinazione della quota cedibile si deve garantire il trattamento minimo; in caso di cumulo di pensioni (quasi un terzo dei titolari ne percepisce più di una) la quota si calcola sulla somma; per la salvaguardia dei richiedenti si applicano le disposizioni di legge sui tassi usurari e sulla trasparenza nei servizi bancari e finanziari.

## Le iniziative

In questo periodo di incertezza normativa, alcuni operatori hanno ritenuto sufficienti le indicazioni della legge e hanno offerto la cessione del quinto anche ai pensionati; altri hanno preferi-

to aspettare. In effetti chi si è mosso in anticipo ha ottenuto buoni risultati. «Oggi gestiamo circa 7.500 posizioni — afferma Gabriella Bestelli, direttore area *servicing* di Ktesios — e i pensionati costituiscono una parte significativa del mercato della cessione del quinto. Tuttavia la mancanza del regolamento ci ha danneggiati perché non consente la trattenuta alla fonte». In sostanza i pensionati che hanno ottenuto un prestito di questo tipo non si vedono trattenere la rata nell'assegno mensile della pensione, ma provvedono direttamente al rimborso. Una situazione che ha comportato per gli operatori la necessità di procedure e strutture supplementari con relativi costi.

Risultati positivi anche per Fidelity, come conferma Egidio Marsico, vicedirettore generale e responsabile della divisione affari: «La fase di distribuzione della cessione del quinto ai pensionati è comunque iniziata in ottemperanza a quanto previsto dalla legge con un crescente riscontro da parte del mercato». Può contare su circa 20 milioni di euro di erogato Apulia Prontoprestito del Gruppo bancApulia, e si prevede una forte crescita con la definizione del quadro nor-

mativo. Ha scelto invece un mercato "ristretto" Consum.it, società di credito al consumo del Gruppo Mps: ha stipulato un accordo con l'Istituto Postelegrafonici per offrire la cessione del quinto ai pensionati di Poste Italiane e Ipost.

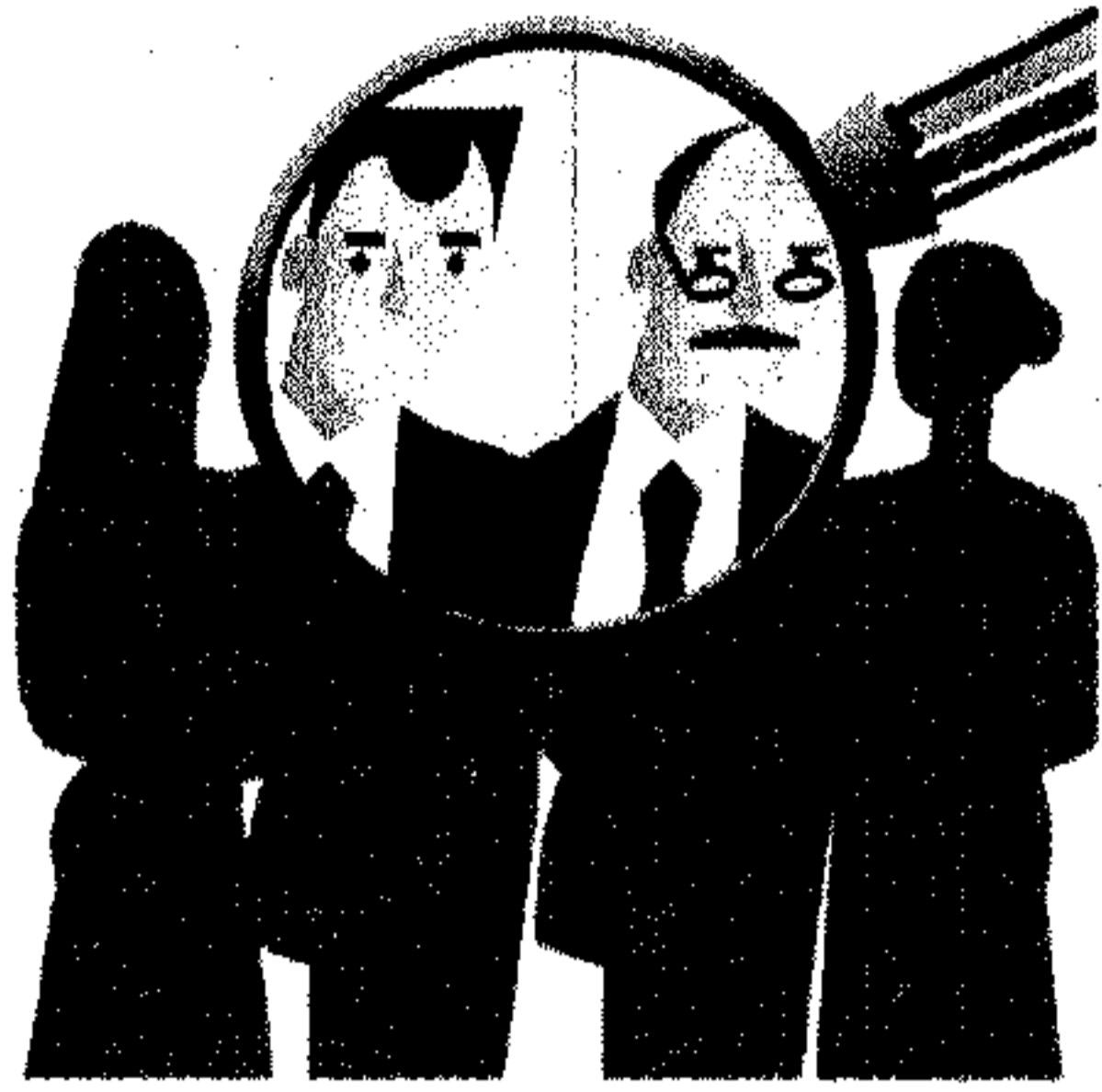
## I soggetti interessati

Gli interessati costituiscono una platea vasta e destinata ad aumentare: sono oltre 16,5 milioni i "percettori" di un assegno di quiescenza, in un caso su dieci oltre i 2 mila euro mensili (ma la cessione del quinto è riservata fino a un'età massima di 80 anni ed esclude le pensioni sociali quindi il target scende a 11 milioni). Tra i vantaggi l'iter veloce per la concessione del credito, la semplicità nel rimborso (una rata fissa sullo stipendio e, ora, sulla pensione), l'esclusione di ogni carico sugli eredi o sul patrimonio, la possibilità di utilizzare l'importo per qualsiasi esigenza. Proprio quest'ultima caratteristica può attirare quel target di over 65 che — pur in una situazione di tranquillità economica — possono volere ulteriore liquidità per spese extra quali cure mediche, assistenza, viaggi o svaghi. Certo, devono tenere conto di tassi più alti rispetto ad altre forme di finanziamento (si veda il grafico e l'articolo a fianco).



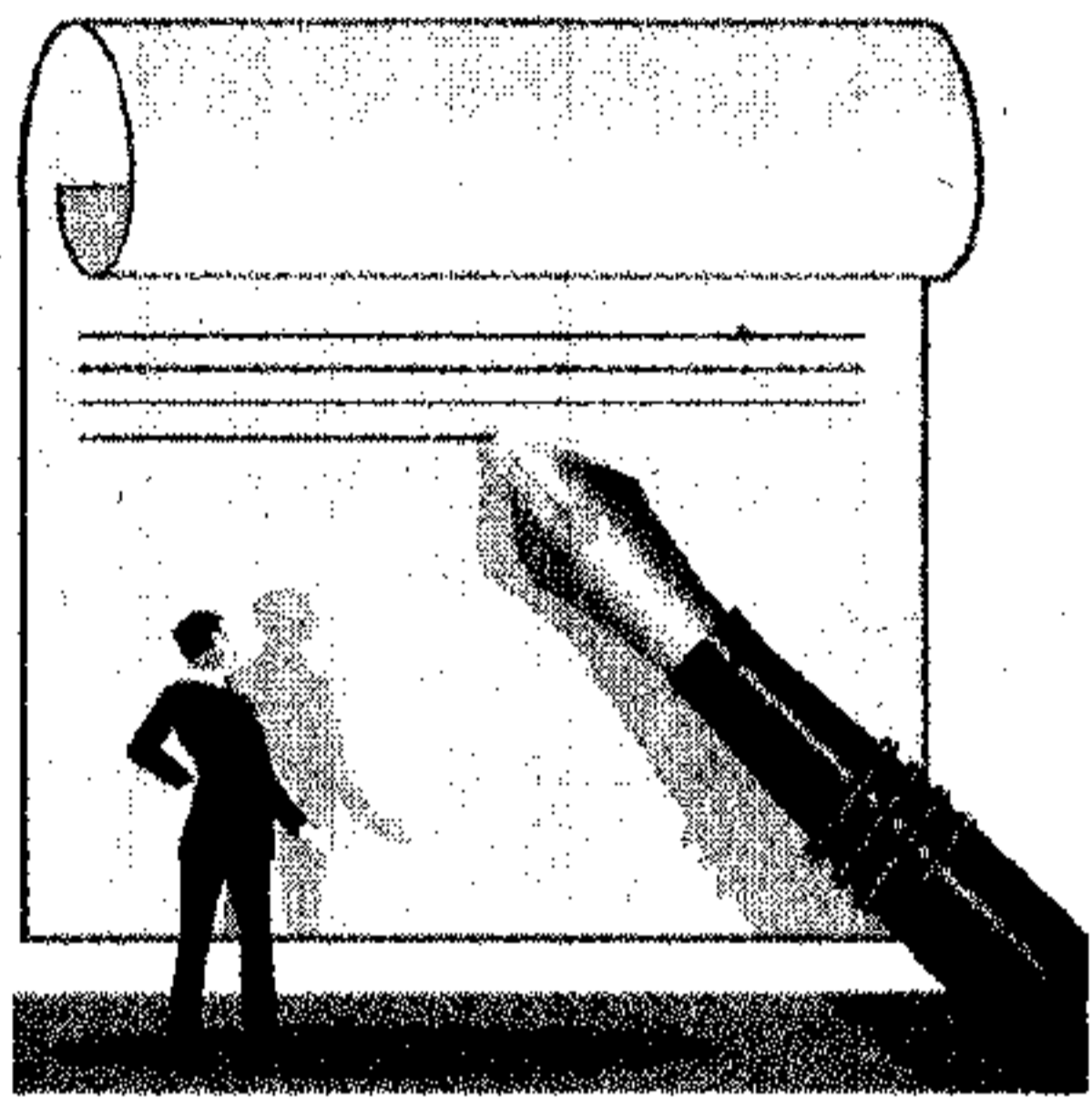
## Dalla domanda al rimborso

La cessione del quinto dello stipendio: come funziona dalla richiesta del prestito alla restituzione a rate



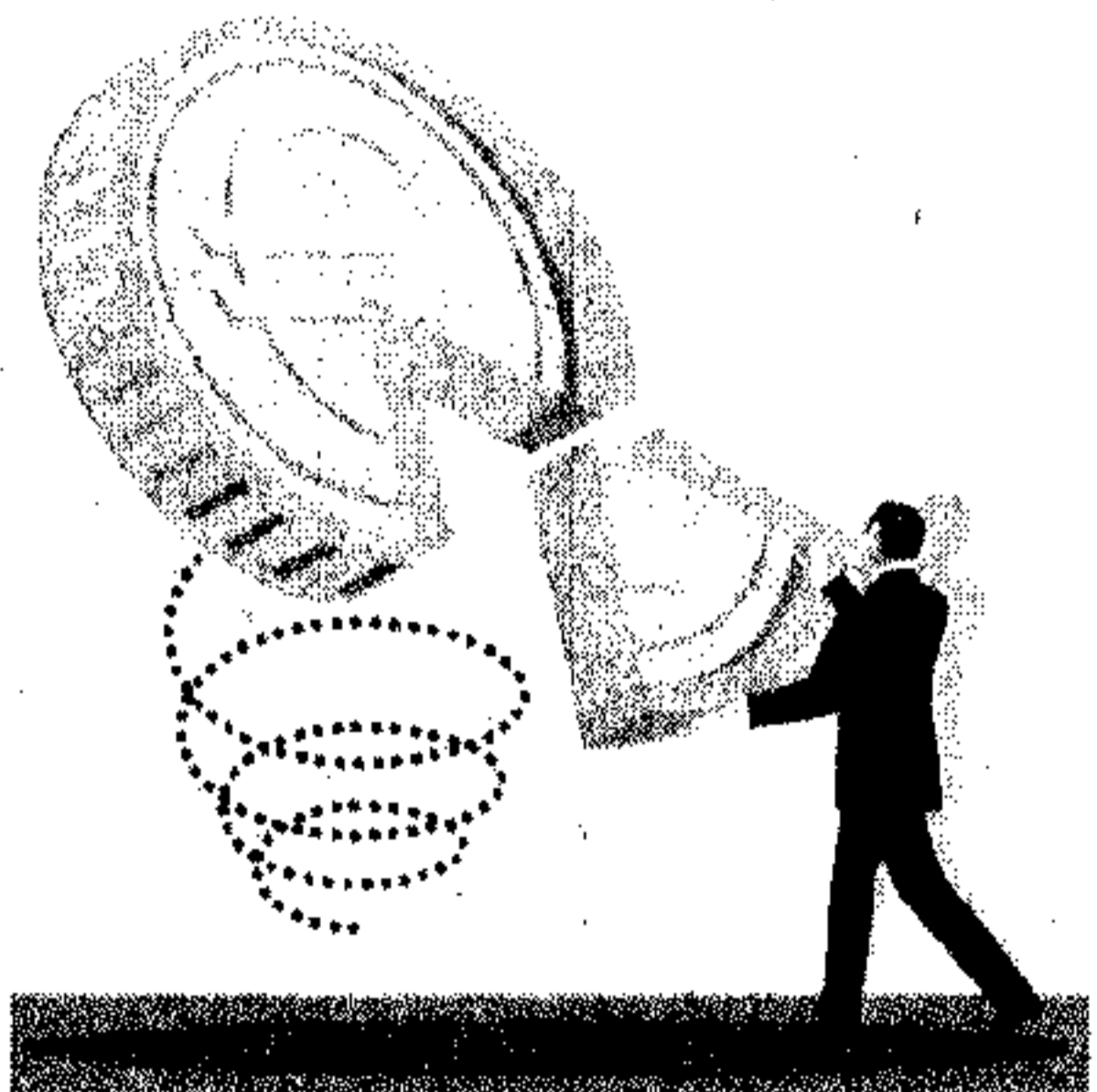
### Soggetti interessati

- Dipendenti pubblici e privati
- Pensionati
- Percettori di reddito in modo continuativo (dipendenti a tempo determinato e parasubordinati)



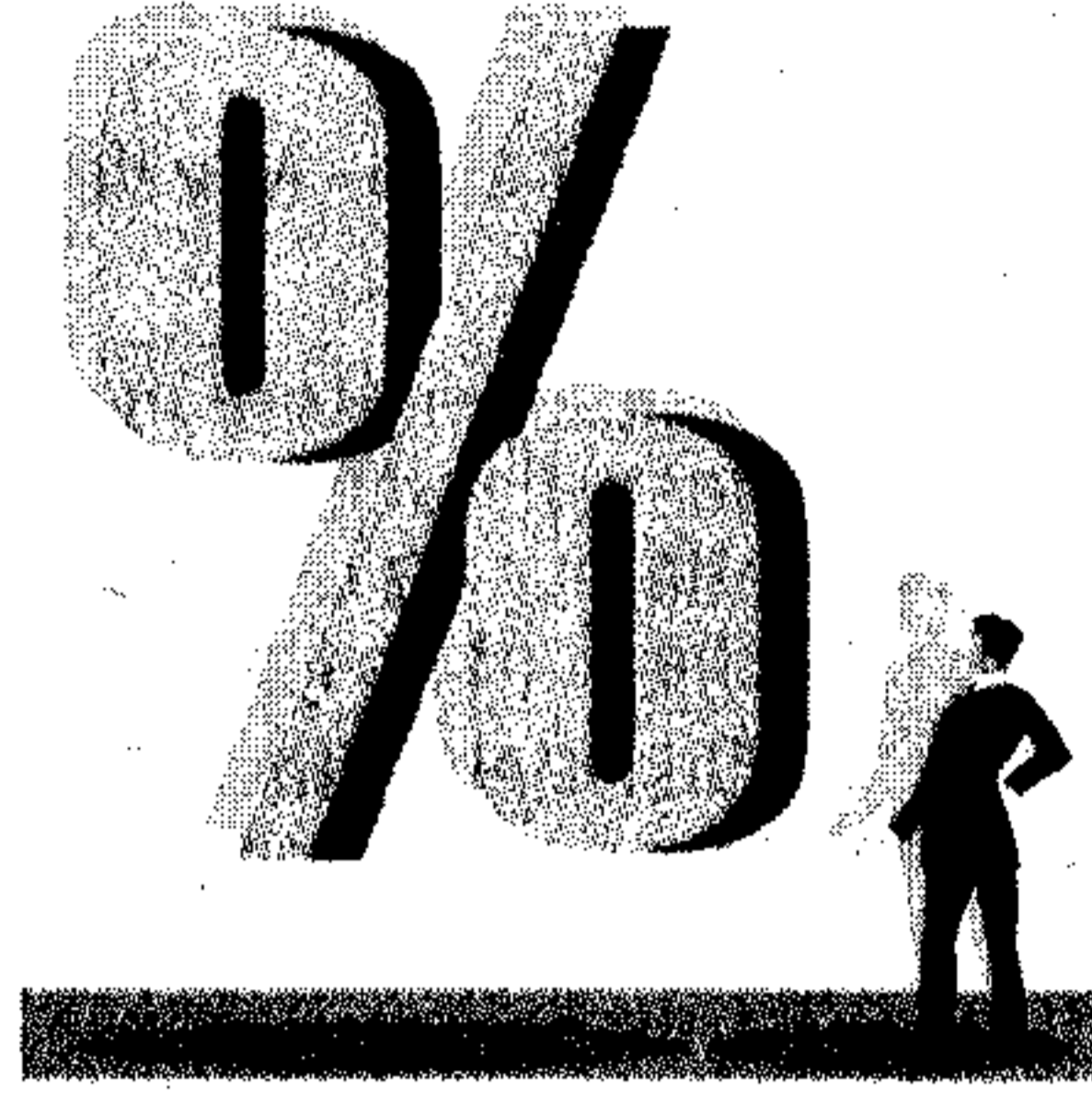
### Richiesta

- L'interessato si deve procurare il certificato di stipendio (documento emesso dall'azienda che certifica l'esistenza di un rapporto di lavoro e contiene una serie di dati, quali data di assunzione, retribuzione, trattenute, l'eventuale Tfr)
- Se pensionato si procurerà documento che attesti la sua condizione
- Potrà contattare una banca, una finanziaria o una società specializzata
- Per informarsi sugli intermediari autorizzati: [www.uic.it](http://www.uic.it) (tel. 06/46631)



### Importo

- Non occorre indicare per quali motivi si chiede il prestito
- Importo e durata del piano di rimborso (fino a dieci anni) sono stabiliti in base a: stipendio o pensione mensile, anzianità, tipo di rapporto di lavoro
- Per i lavoratori a tempo determinato la durata non deve superare il periodo mancante alla fine del rapporto di lavoro
- La rata mensile non deve superare il 20% dello stipendio
- L'importo medio richiesto nel 2006 è stato di 17.100 euro



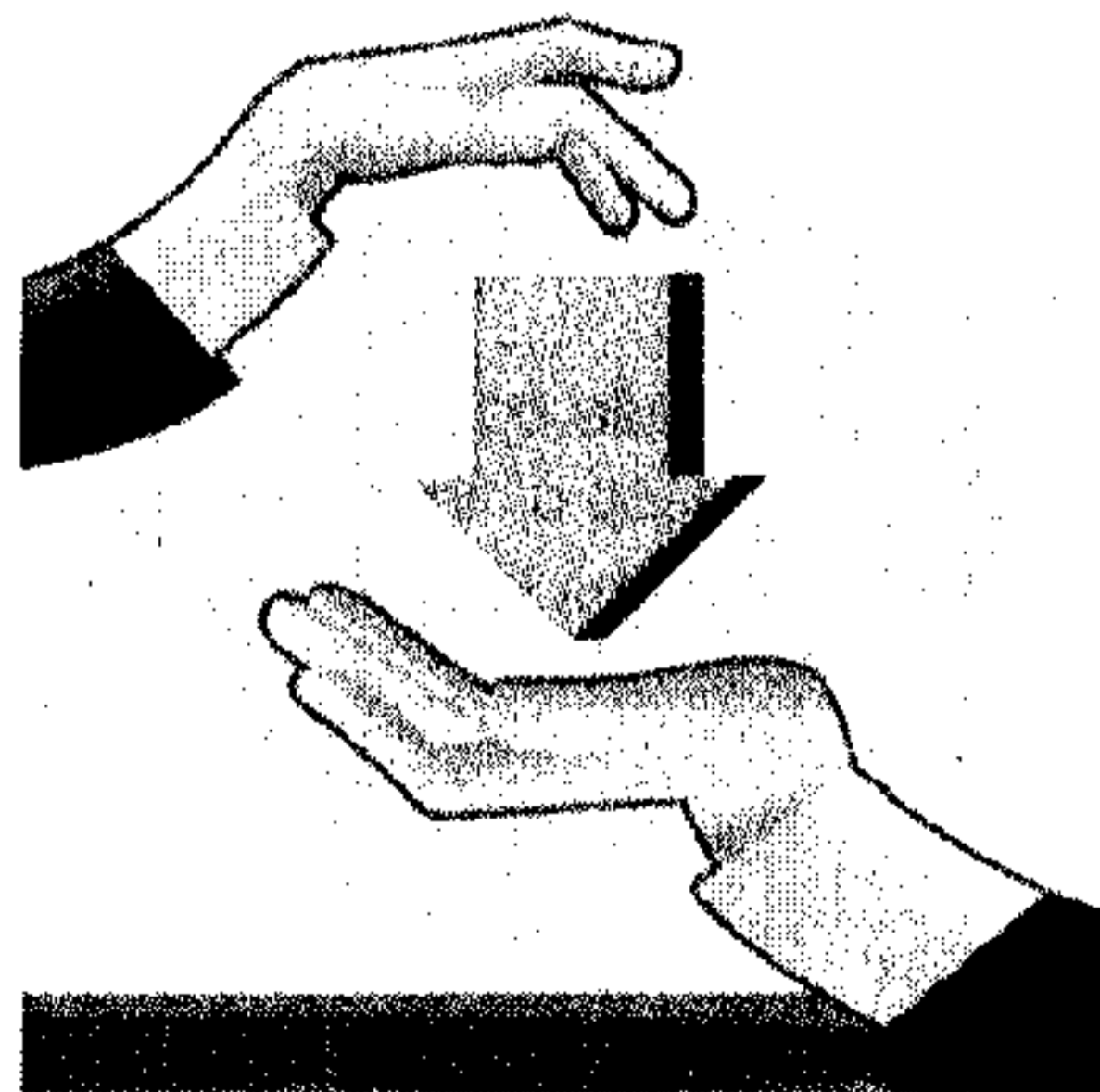
### Confronti e tassi

- Farsi stilare un preventivo e controllare Tan e Taeg
- Tan: tasso d'interesse applicato alla somma finanziata, su base annua e senza oneri accessori
- Taeg: costo complessivo del finanziamento, compresi gli oneri accessori (spese di istruttoria, notifica, di apertura pratica e assicurative)
- Per il primo trimestre 2007 Banca d'Italia ha indicato i seguenti tassi medi di riferimento per la cessione del quinto: 19,12% fino a 5mila € e 10,93% oltre 5mila €. Ai fini della determinazione degli interessi usurari, i tassi medi rilevati si aumentano della metà. Quindi i tassi soglia sono: 28,88% (prestiti fino a 5mila €) e 16,40% (oltre 5mila €)



### Preventivo e contratto

- Si chiederà un preventivo e se soddisfacente si firmerà il contratto
- Di solito alla firma si pagano le spese di istruttoria. Eventualmente si può ricevere un'anticipazione
- La somma viene erogata nel giro di 15-20 giorni, in alcuni casi in tempi inferiori



### Restituzione

- L'importo, comprensivo di spese e oneri accessori, verrà restituito ratealmente e trattenuto direttamente sulla busta paga o sulla pensione
- Si può estinguere anticipatamente il debito residuo (con una penale non oltre l'1% del capitale residuo)